



Edmond (2005)

Grottesco noir metropolitano "tutto in una notte".

Un film di Stuart Gordon con William H. Macy, Julia Stiles, Joe Mantegna, Rebecca Pidgeon, Bai Ling, Russell Hornsby. Genere Thriller durata 82 minuti. Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 13 aprile 2007

Abbandonata la moglie e la sua piatta esistenza, Edmond, mediocre impiegato di mezza età, decide di tuffarsi nella pericolosa notte metropolitana.

Chiara Renda - www.mymovies.it

Edmond, una vecchia piece teatrale di David Mamet, è l'inquietante script "tutto in una notte" che sorregge questo grottesco film diretto da Stuart Gordon, amico di vecchia data del drammaturgo, e autore del cult gore anni '80 'Re-animator'. La storia è quella di una sanguinosa discesa negli inferi dell'orrore mentale che nasce da una semplice constatazione: «Ogni paura nasconde in realtà un desiderio».

Questa è l'idea che guida la parabola morale di Mamet, autore da sempre affezionato al noir e alla notte, territorio misterioso nel quale vengono proiettati incubi, frustrazioni e desideri repressi.

Il protagonista del film, Edmond, è un insignificante impiegato di mezza età che una sera, dopo aver lasciato la moglie, abbandona la sua scialba e abitudinaria esistenza per immergersi nella pericolosa notte metropolitana. Ma i tarocchi letti da un'indovina prevedono solo sventure, e così sarà.

Comprato un coltello risalente alla prima guerra mondiale, l'uomo darà sfogo in ogni modo, con cameriere e prostitute incontrate lungo la via, ai suoi istinti repressi e al razzismo a lungo taciuto, concludendo il suo viaggio notturno nel letto di un carcere, accanto a un energumeno afroamericano che lo ha appena sodomizzato.

Una sorta di viaggio iniziatico verso l'ironica ed esorcizzante scoperta di un'omosessualità fino ad allora repressa perché temuta, e quindi - secondo Mamet - desiderata.

Brillantemente interpretato da William H. Macy, represso per eccellenza del cinema d'autore americano ('Boogie Nights', 'Magnolia', 'Fargo'), qui affiancato da una galleria di attori mametiani (che va da Joe Mantegna a Denise Richards, fino ad arrivare alla moglie del drammaturgo Rebecca Pidgeon), 'Edmond' è un grottesco noir metropolitano che, come l'inquietante notte 'Fuori orario' di Scorsese, trova la sua forza in una struttura vertiginosa e incalzante che non lascia tregua dall'inizio alla fine.

Un film angosciante e mostruoso, che ha il merito di svelare, senza moralismi e con una buona dose di feroce ironia, come l'odio e il razzismo siano le malattie civili del nostro secolo.